



Direzione: DIREZIONE

Delibera del Presidente (con Firma Digitale)

N. D00023 del 19/04/2019

Proposta n. 134 del 19/04/2019

Oggetto:

Programma di Sviluppo rurale della Regione Lazio 2014-2020 misura 7 sottomisura 7.5 azione 7.5.1 approvazione progetto definitivo esecutivo ai fini della presentazione della domanda di contributo

Copia

Estensore

PIVA GIOVANNI

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

PIVA GIOVANNI

_____firma elettronica_____

Il Direttore

L. RUSSO

_____firma digitale_____

Il Presidente

G. RICCI

_____firma digitale_____

IL PRESIDENTE
Assunti i poteri del Consiglio

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all’art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge Quadro sulle Aree Protette”;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, “Norme in materia di aree naturali protette regionali” e successive modificazioni;

VISTO l’art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all’art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente dell’Ente Regionale “Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia” nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00270 del 8.8.2014 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Luigi Russo;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell’incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Commissario Straordinario e il Dott. Russo in data 08/09/2014;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio”, per quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

VISTA, altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n. 7, che all’art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n° 42” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il Bilancio di Previsione 2018-2020 adottato con Deliberazione del Presidente n° 19 del 08/11/2017;

VISTA la Legge Regionale 4 giugno 2018, n° 4 – “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del 04.06.2018, n. 45;

VISTO l’art. 6, comma 1, lettera e) della suddetta L.R. n° 4/2018 con il quale, ai sensi dell’articolo 57 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche e nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 47, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche, viene approvato il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2018 e pluriennale 2019-2020, deliberato da questo Ente;

ATTESO che, ai sensi dell’art. 50 del D.Lgs. n. 118/2011, entro il 31 luglio di ogni anno la Regione deve approvare con legge l’assestamento del bilancio corrente, sulla scorta dei valori accertati in sede di rendiconto dell’esercizio precedente, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, o assumendo i necessari provvedimenti per il riequilibrio in caso negativo;

VISTO, altresì, l'art. 47, comma 4, del medesimo decreto legislativo, in base al quale gli enti strumentali in contabilità finanziaria adottano il medesimo sistema contabile della regione ed adeguano la propria gestione alle disposizioni del decreto stesso;

RILEVATO CHE:

La Regione Lazio, con [Determinazione n. G17655 del 28 dicembre 2018](#), allo scopo di Organizzare e valorizzare il **patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali** ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti ammissibili nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Misura 7 – Sottomisura 7.5 – Tipologia di operazione 7.5.1 “Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala” ;

DATO atto di quanto richiesto dal territorio nell'ambito dei due incontri di concertazione del 6 marzo 2019 e del 15 marzo 2019;

DATO atto che, gli immobili sui quali si intende presentare progetti non sono e gravati da vincoli di manutenzione dovuti a precedenti finanziamenti comunitari e che gli stessi progetti sugli stessi immobili non possono essere finanziati più volte;

DATO atto che gli immobili oggetto di intervento sono nella piena disponibilità della riserva Naturale e che la durata della disponibilità degli stessi non sarà inferiore a quanto necessario.

DATO atto che il Direttore dell'Ente con propria determinazione ha provveduto a nominare il responsabile del Procedimento nella figura del Dott. Agr. Giovanni Piva, dipendente tecnico in possesso dei necessari requisiti;

RILEVATO CHE

Con deliberazione D00018 del 27/03/2019 veniva stabilito di approvare il preliminare di progettazione relativo alle misure 7.4.1 e 7.5.1 e 7.6 del PSR 2014-2020

Ricevuto dal funzionario tecnico Dott. Geom. Giuliano Turchetti il progetto definitivo esecutivo relativo all'intervento in questione;

Ricevuto del RUP il verbale di validazione relativo allo stesso progetto;

ACQUISITI i pareri di rito

DELIBERA

- Tutto quanto esposto in premessa viene qui richiamato quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
- Di approvare il progetto nel suo complesso,
- Di prendere atto e di approvarne il costo complessivo
- Di approvare il Quadro tecnico Economico ed il Cronoprogramma
- Di conferire mandato al Presidente della Riserva naturale e, in sua vece al Direttore Pro Tempore di avanzare in qualità di legale rappresentante la domanda di finanziamento

- Di prendere atto ed approvare la nomina del RUP effettuata dal Direttore dell'Ente ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Di dichiarare che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di sostegno, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
- Di dichiarare che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- Di assumersi gli impegni specificati nel bando pubblico e nella domanda di sostegno;
- Di dichiarare che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario
- Di dichiarare che l'opera verrà inserita nel programma pluriennale delle opere pubbliche approvato dal Consiglio.
- Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva;
- Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge n. 69/2009.

Letto confermato e sottoscritto

**Il Direttore
Dr. Luigi Russo**

**Il Presidente
Giuseppe Ricci**

Copia



Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2014-2020

Misura 7, Sottomisura 7.5 "Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala", Tipologia di operazione 7.5.1 "Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala"

ALLEGATO A RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA GENERALE

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di investimento nella realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico ricreative a favore del turismo rurale tesi al miglioramento dell'ospitalità nelle aree rurali.

In particolare si investirà in:

Realizzazione ristrutturazione e adeguamento di punti di informazione turistica

Realizzazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali (Ostello Il Ghiro di Marcellini, Ecorifugio le forche di Varco sabino, Punti Sosta di Collegiove e Collalto Sabino, Campeggio "isola del salto" con area per camper e Pic nic di Fiumata)

L'intervento vede coinvolti i territori dei comuni di

Collegiove

Collalto Sabino

Marcellini

Petrella Salto

Varco Sabino

La popolazione del territorio coinvolto è la seguente

| COMUNI | Abitanti a gennaio 2019 |
|-------------------------|-------------------------|
| COLLEGIOVE | 150 |
| MARCELLINI | 76 |
| VARCO | 172 |
| PETRELLA | 1146 |
| COLLALTO | 416 |
| ABITANTI | 1960 |
| COMUNI | 5 |
| STRUTTURE GIA ESISTENTI | SI |



impatto socio-economico con descrizione del contesto rurale e del beneficio che la popolazione (numero di abitanti) otterrà dall'opera;

Il contesto territoriale

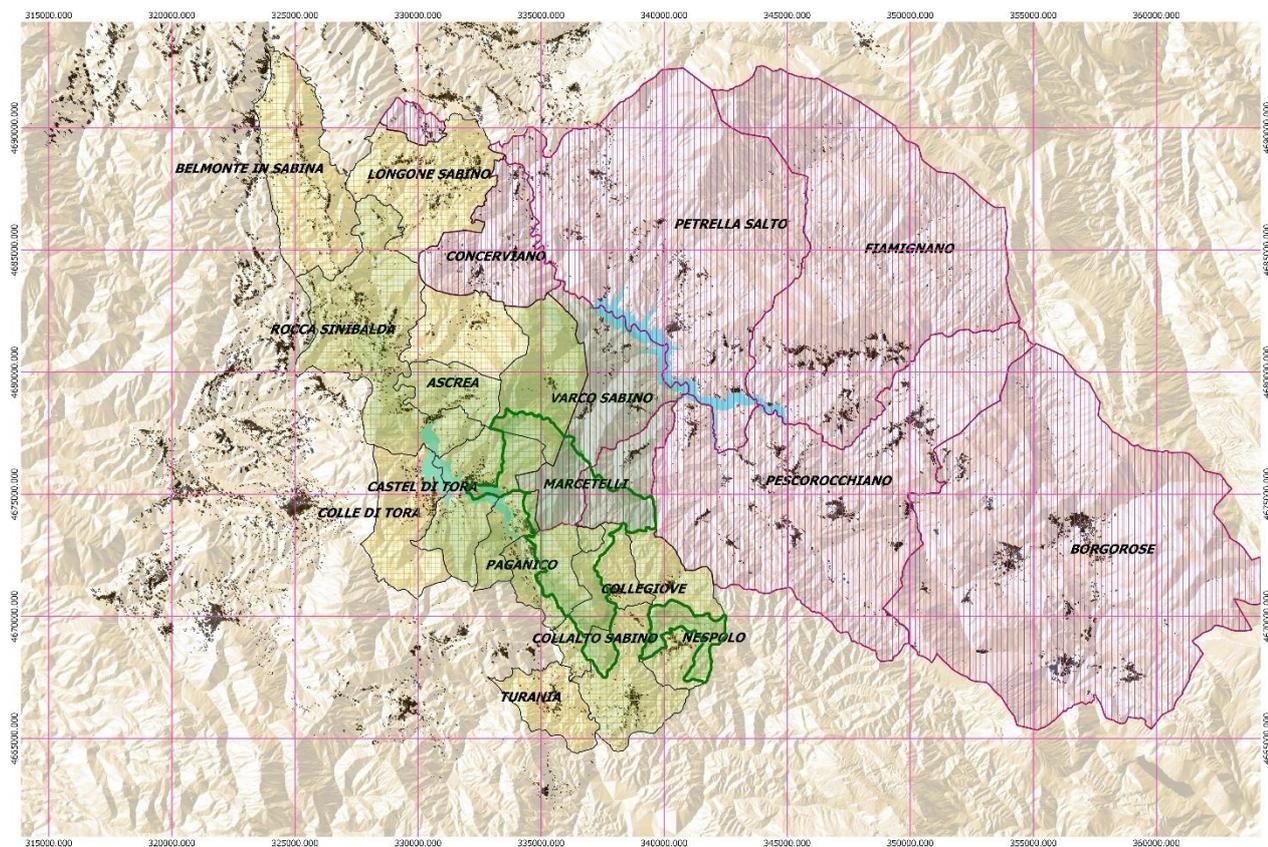
Il contesto territoriale è compreso tra le vallate del Salto e del Turano in provincia di Rieti.

Il territorio è interamente classificato come zona "D" ed è interessato dall'Area Naturale Protetta Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia

La Riserva Naturale Regionale dei Monti Navegna e Cervia, ente proponente, comprende il territorio di i nove Comuni (Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcellini, Nespole; Paganico Sabino, Rocca Sinibalda, Varco Sabino, area che a sua volta insiste su un ambito territoriale caratterizzato da condizioni e caratteristiche socio economiche omogenee molto più vasto che può essere identificato in buona approssimazione con le due Comunità Montane (VII E VIII) che partecipano con parte del loro territorio a costituire la Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia.

Le Comunità Montane, nella loro qualità di Enti Pubblici, partecipano all'organo consultivo della Riserva Naturale denominato "Comunità della Riserva naturale" il quale è deputato a redigere ed attuare un " Programma Pluriennale di Promozione Economica e Sociale".

Dal punto di vista ambientale, le due Comunità Montane coincidono in buona approssimazione con le due valli (Salto e Turano) e con i relativi sistemi lacuali.



I problemi che si intende affrontare

Il territorio delle due vallate definisce l'area interessata dal progetto la quale è omogenea per le problematiche economiche e sociali.

Ad un valore naturalistico e paesaggistico elevatissimi corrispondono grosse difficoltà economiche e sociali;

il contesto territoriale è caratterizzato da:

- spopolamento
- assenza di opportunità lavorative
- basso reddito
- basso livello di scolarità da parte della popolazione giovanile
- necessità di frequente e ripetuta piccola manutenzione delle strutture pubbliche e dei beni comuni
- una rete escursionistica molto sviluppata in fase di forte espansione
- una crescita costante del turismo escursionistico sia "laico" che religioso



L'area viene apprezzata in modo particolare dagli escursionisti per la non eccessiva difficoltà, per la possibilità di percorrere i sentieri in sicurezza e per la possibilità di offrire accoglienza ai turisti con particolari esigenze, cioè i disabili, gli anziani, gli invalidi e gli ammalati, persone che esprimono bisogni turistici e che richiedono attenzione e cura dell'offerta.

sul territorio esistono numerose strutture turistiche, tra cui quelle individuate, realizzate con canoni degli anni '90 da adeguare e ristrutturare anche ai fini dell'accessibilità

il progetto risponde pertanto ai seguenti fabbisogni sociali tra i quali assumono rilevanza i seguenti:

- offrire un'opportunità di crescita ai giovani
- offrire un'opportunità curriculare ai giovani
- sviluppare e divulgare consapevolezza sul valore del territorio
- promuovere il territorio
- offrire servizi di accompagnamento e fruizione
- mantenere accessibile il territorio

I partner di progetto

Nella realizzazione del progetto verranno coinvolti i seguenti stakeholder al fine di arrivare a una gestione condivisa e partecipata delle strutture nell'ottica della co-progettazione pubblico privato.

| Soggetto | Interesse rappresentato | Collaborazioni possibili |
|---|---|--|
| Pro loco e associazioni locali di promozione e partecipazione | Interesse generale della comunità, qualità della vita, mantenimento di servizi | Messa a disposizione di materiali, promozione del volontariato a livello comunale ed intercomunale, promozione della cittadinanza attiva, mediazione |
| Associazioni di volontariato | Coinvolgimento dei giovani anche in situazioni di disagio economico e sociale in processi di cittadinanza attiva che consentano loro di acquisire una consapevolezza ed una responsabilità civile | Percorsi di inclusione dei giovani del territorio Percorsi specifici di cittadinanza attiva |
| Associazioni culturali ed ambientali operanti sul territorio | Interesse alla promozione del volontariato culturale ed ambientale | Collaborazione nella promozione del volontariato ambientale |



| | | |
|---|---|--|
| | | Collaborazione in iniziative da realizzarsi presso le strutture |
| Associazioni professionali agricole e di promozione delle produzioni tradizionali tipiche e biologiche Associazioni di commercianti e associazioni imprenditoriali | Sviluppo delle produzioni di qualità. Sviluppo del sistema rurale. Formazione. Miglioramento qualitativo dei servizi e dell'utenza | Partecipazione delle aziende valorizzazione del territorio. Coinvolgimento delle stesse aziende in percorsi di sviluppo sostenibile Promozione dell'associazionismo di impresa Fornitura di prodotti " A Chilometri zero per le strutture recettive |
| Imprenditori | Interesse alla crescita economica e a trarre beneficio dallo sviluppo locale | Possibili sponsorizzazioni, possibile coinvolgimento nella fertilizzazione imprenditoriale , possibile partecipazione alla promozione territoriale. |
| Associazioni escursionistiche, Guide dl parco | Conoscenza del territorio ai fini della fruizione Formazione all'accoglienza | Realizzazione del sistema di visite e di fruizione, formazione delle guide del parco . Promozione esterna al territorio Promozione del territorio. Intercettare i flussi escursionistici e dirottarli verso le strutture a gestione comunitaria Favorire la formazione di operatori attenti alla domanda |
| Residenti "stagionali" | Rappresentano quella parte di popolazione originaria che però non vive e risiede sul territorio mantenendo | Collaborazione diretta nella realizzazione degli eventi. |



| | | |
|--|---|--|
| | tuttavia un rapporto affettivo e residenziale nei giorni e periodi non lavorativi | Possibile autovalorizzazione e empowerment sociale |
|--|---|--|

Obiettivi di progetto:

- Incremento della ricettività lungo le reti di cammini e sentieri
- Creazione di impresa turistica
- Incremento dell'occupazione

Motivazione della scelta dei siti di intervento

Il territorio delle due vallate è al centro di una fitta rete di itinerari e percorsi le cui direttrici sono:

1. Sentiero Europeo E1
2. Sentiero Italia
3. Cammino di San Benedetto
4. Cammino Naturale dei parchi
5. Ippovia della Riserva Naturale
6. Rete di cicovie "la metropolitana escursionistica"



La rete è caratterizzata da:

- Grande estensione chilometrica
- Possibilità di compiere percorsi tematici o anelli di settore
- Inadeguatezza e scarsità delle strutture recettive

Strutture sulle quali si interviene

Il progetto interviene sulle seguenti strutture di proprietà pubblica:

- Ostello il Ghiro di Marcatelli: struttura di proprietà della riserva Naturale Monti Navegna e Cervia: l'ostello è sito in posizione strategica ed è punto tappa dei percorsi: "cammino Naturale dei parchi", "Ippovia della Riserva naturale", "Ciclovia la metropolitana escursionistica". E' inoltre punto di partenza dei numerosi sentieri che da Marcatelli si dirigono verso il Monte Navegna e verso il lago del Salto. E' omologato per 50 posti letto ed attualmente attrezzato per 36, dispone di una cucina modernamente attrezzata e



dotata di Abbattitore di temperatura, può accogliere fino a 15 persone portatrici di Handicap

- Ecorifugio "Le forche" in comune di Varco Sabino. L'ecorifugio è toccato dai seguenti percorsi: Sentieri Della Riserva Naturale, Sentiero Italia, Cammino Naturale dei parchi, Ippovia. L'ecorifugio attualmente svolge funzione di bivacco per gli escursionisti. Si prevede di attrezzare in esso 12 posti letto unitamente a un punto di ristoro
- Campeggio "isola del Salto fiumata": Il campeggio Isola del Salto è sito in prossimità del Sentiero Europeo E1 ed è inoltre sito lungo la via di collegamento tra il sentiero E1 e il Cammino naturale dei Parchi. E' prossimo alla fermata dei servizi di trasporto pubblico locale in zona poco servita, prossimo al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) in vicinanza all'unica pompa di carburante della media valle e vicino alla farmacia e all'ufficio postale
- Area Sosta Montagliani: è sita lungo la Ciclovía "Metropolitana escursionistica" e lungo il "Cammino dei Cerchiarì" da Marcatelli a Monteflavio. Ha valore strategico per la fruizione dei vicini siti archeologici di Montagliano e di Monte San Giovanni
- Aree di Sosta di Collegiove "Le Rocche" e "Pie Cervia" sono site lungo la rete dei sentieri della Riserva Naturale e costituiscono i punti di accesso al Monte Cervia

Il quadro tecnico economico dell'intervento è il seguente (in migliaia di Euro)

| | |
|---|-------|
| Sistemazione aree di sosta | 14 |
| Ostello | 70 |
| Rifugi montani | 65 |
| Campeggio | 65 |
| A1 Totale lavori e forniture al netto della sicurezza | 214 |
| A2 Sicurezza | 21,4 |
| A3 imprevisti | 10.5 |
| Totale Lavori | 245.9 |
| Spese generali lorde IVA INCLUSA i (12%) | 29,41 |
| IVA 10% SU A1+A2+A3 | 24,59 |
| Totale | 300 |

Analisi dell'impatto.

Dell'intervento beneficiano direttamente:

- turisti ed escursionisti
- circa 2000 abitanti residenti fissi
- circa 4000 residenti stagionali.



La ricaduta occupazionale dell'intervento è stimabile in:

Marcellini, gestione ostello, 4 addetti dei quali 1 permanente full time per la direzione e la gestione della logistica 2 addetti permanenti part time per la cucina e le pulizie e 3 addetti stagionali

Collegiove, Collalto, 4 addetto stagionale (guida escursionistica)

Petrella Salto 1 addetto full time permanente 2 addetti part time permanenti, 2 addetti stagionali

La creazione di un unico sistema di booking lungo i cammini e la gestione dei flussi coordinata dei flussi e di alcuni servizi accessori quali ad esempio il trasporto di zaini, il nolo di biciclette l'accompagnamento di gruppi, possono generare ulteriori 4 posizioni part time



ALLEGATO L VERBALE DI VALIDAZIONE

Oggetto: Art. 26 D.Lgs. 50/2016 - Verifica preventiva della progettazione

Progetto: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2014-2020 misura 7 sottomisura 7.5 tipologia di azione 7.5.1 Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

Progetto denominato:

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (quindici) del mese di aprile in Varco Sabino presso la sede della Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia

- visti gli art. 26 comma 4 lettera d) e 31 comma 9 del D.Lgs. 50/2016;
- visto l'art 1, comma 1, lettera rr) della legge delega n. 11/2016;
- visto l'art. 16 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 19-04-2017 n. 56;
- viste le Linee Guida Anac n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;
- visto il progetto il cui livello di progettazione è quello "DEFINITIVO-ESECUTIVO", così come specificato dall'art. 23, comma 7, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 secondo quanto indicato all'art. 9- intervento 2 – punto b.1) del Bando Pubblico relativo alla Misura 7 del PSR 2014-2020;

il sottoscritto Dott. Agr. Giovanni Piva, in qualità di RUP Procede alla verifica per la validazione dell'opera denominata, di cui al progetto in epigrafe.

Premesso che:

- il progetto di cui alla presente verifica è stato redatto dal dott. Geom Giuliano Turchetti funzionario della Regione Lazio deriva direttamente da progetto preliminare in possesso di questi Uffici e redatto dai medesimi progettisti del presente progetto;

- il sopracitato progetto definitivo presentato in data 15-04-2019 è composto dai seguenti elaborati:

1. EI RELAZIONE TECNICA
2. EII/ H / G DISEGNI PROGETTUALI corredati da cartografia relativa ai vincoli e documentazione fotografica
3. EIII COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
4. EIV QUADRO TECNICO ECONOMICO
5. G CRONOPROGRAMMA

Tale verifica ha evidenziato:

1. la completezza della progettazione definitiva: gli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, sono completi, adeguati, chiari e corrispondenti allo studio di fattibilità tecnico economica,
2. la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
3. l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
4. i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;



5. la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
6. la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
7. la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
8. l'adeguatezza dei prezzi unitari applicati;
9. la corrispondenza del computo metrico-estimativo agli elaborati grafici e descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
10. la non necessità, data le tipologie di opere, dell'effettuazione e dell'inserimento in progetto delle indagini geologiche, geotecniche nell'area di intervento;
11. la manutenibilità delle opere;
12. la non necessità della Valutazione di Impatto Ambientale.

Le verifiche sono state condotte sulla documentazione progettuale presentata con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

- a) affidabilità;
- b) completezza ed adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) compatibilità.

In particolare, è stata effettuata:

- a) la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;
- b) la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità. Tutti gli elaborati di progetto sono stati debitamente sottoscritti con conseguente assunzione delle rispettive responsabilità;
- c) la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto definitivo;
- d) la verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro delle esigenze da soddisfare con la sua realizzazione;
- e) la verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
- f) la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- g) la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- h) la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
- i) la verifica della rispondenza delle soluzioni progettuali alle normative assunte a riferimento in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - impatto ambientale;
 - funzionalità e fruibilità;
 - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - durabilità e manutenibilità;
 - coerenza dei tempi e dei costi;
 - sicurezza ed organizzazione del cantiere.

E' stato inoltre verificato che:

- 1) nelle relazioni i contenuti sono coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica nonché con i requisiti definiti nel progetto;
- 2) le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli sono coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti;



3) il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, è stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione esecutiva, e i metodi di calcolo utilizzati sono esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili.

E' stata accertata la congruenza tra il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari; è stata verificata la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, desunti anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa; infine è stato verificato che le scelte progettuali costituiscono una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste.

Per gli elaborati grafici è stato verificato che ogni elemento identificabile sugli stessi è descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarato, è identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che lo pone in riferimento alla descrizione di altri elaborati.

Per il capitolato e i documenti prestazionali, è stato verificato che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, è adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; è stato inoltre verificato il coordinamento tra le prescrizioni del progetto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Per la documentazione di stima economica, è stato verificato che:

- 1) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo sono per quanto possibile quelli desunti dal Prezziario della Regione Lazio e i restanti derivano da analisi di vigenti prezzi di mercato;
- 2) gli elementi di computo metrico estimativo comprendono tutte le opere previste nella documentazione capitolare e corrispondono agli elaborati grafici e descrittivi;
- 3) i metodi di misura delle opere sono usuali o standard;
- 4) le misure delle opere computate appaiono corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
- 5) i totali calcolati sono corretti, per verifiche effettuate a campione;
- 6) il Capitolato Speciale d'Appalto individua la categoria prevalente nonché le eventuali categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario.

Per il quadro economico è stato verificato che è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16 del D.P.R. 207/2010 ancora in vigore.

Il sottoscritto Dott. Agr Giovanni Piva , ai sensi del comma 7 dell'art 26 del D.Lgs 50/2016 , dichiara che non potrà intervenire nelle attività di direzione lavori, di coordinamento per la sicurezza e di collaudo.

* * *

Sulla base delle verifiche effettuate e sopra riassunte, il sottoscritto Tecnico Incaricato alla Verifica ai fini della Validazione del Progetto

DICHIARA

che il progetto definitivo in oggetto può ritenersi VALIDO in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

Il RUP

Dott. Agr Giovanni Piva

firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. n. 39/1993